

GIANCARLO CASSINI

Assessore Agricoltura e Protezione Civile

Genova 28 luglio 2009

Prot. PG/2009/114891

Ai membri del Comitato di Sorveglianza
Loro sedi

OGGETTO: Comitato di Sorveglianza del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Seduta del 26 06 2009. Nota di chiusura.

In data 26 giugno 2009 il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 è stato convocato in seduta ordinaria con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione del verbale della seduta del 06 marzo 2009;
- 2) esame ed approvazione dei criteri di selezione e priorità per l'accesso agli aiuti della misura 1.1.5 - avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione;
- 3) esame ed approvazione delle proposte di modifica al Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013;
- 4) esame ed approvazione della relazione annuale di esecuzione del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 per l'anno 2008;
- 5) informative sui seguenti temi:
 - a) stato di attuazione del piano di comunicazione;
 - b) valutazione e monitoraggio;
 - c) programma regionale Leader + 2000 - 2006
- 6) varie ed eventuali

I documenti presentati sono stati oggetto di proposte, osservazioni e modifiche i cui esiti possono essere sintetizzati come segue.

- In ordine ai punti 1), 5) e 6) dell'ordine del giorno si rinvia a quanto riportato nel verbale della seduta trasmesso con nota PG/2009/107523 del 15 luglio u. s.

- In ordine al punto 2) dell'ordine del giorno l'Autorità di Gestione, sulla base di quanto emerso in sede di Comitato, ha così modificato (rispetto alla versione originariamente inviata) il documento relativo ai criteri di selezione proposti per la misura 1.1.5:

- o nell'ambito del punto "1) *ESTENSIONE TERRITORIALE DEL SERVIZIO*":
 - è stato meglio specificato il termine "attivazione" sostituito con l'espressione "impegno ad attivare e successiva attivazione";
 - è stata meglio specificata l'espressione "sede stabile provinciale (sede operativa)" sostituita con "ufficio con ambito operativo provinciale" precisandosi altresì che "sono escluse discriminazioni in base alla sede amministrativa o legale del soggetto proponente";
 - è stata estesa a tutti i parametri l'espressione "presidiato per almeno 12 ore per settimana";
 - è stata stabilita la cumulabilità tra i punteggi previsti per il parametro 1.1 e quelli del parametro 1.2.
- o nell'ambito del punto "3) *COMPETENZE PERSONALE TECNICO*" sono stati eliminati i primi tre parametri originariamente previsti (e relativi punteggi) in quanto ritenuti non criteri di selezione ma condizioni di ammissibilità;
- o nell'ambito del punto "4) *QUALITÀ DEL PIANO DI AVVIAMENTO*" è stato meglio articolato il parametro di riferimento e sono stati assegnati nuovi giudizi e punteggi;
- o nell'ambito del punto "6) *PEREQUAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE*" è stato precisato di "tenere conto dell'utenza potenziale".



Regione Liguria

Via G. D'Annunzio 113 - 16121 Genova - Tel 010 5485822/5844 - Fax 010 5488745

E - mail ass.agricoltura@regione.liguria.it

- In ordine al punto 3) dell'ordine del giorno, oltre ad alcune richieste di correzioni di carattere formale per eliminare imprecisioni e margini di incertezza e per rendere più chiara la lettura del testo, l'Autorità di Gestione ha accolto le seguenti osservazioni formulate in sede di Comitato dai Servizi della Commissione europea:

- o fornire una demarcazione più puntuale tra PSR e Organizzazioni Comuni di Mercato del settore ortofrutta;
- o fornire maggiori motivazioni in ordine alla tipologia di intervento introdotta nella misura 1.2.1 - ammodernamento delle aziende agricole;
- o motivare l'abbinamento della misura 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale con la nuova sfida "biodiversità";
- o inserire la tabella (5.3.6.) contenente l'elenco delle operazioni previste per ciascuna delle misure attivate nell'ambito delle nuove sfide;
- o segnalare gli eventuali aiuti di stato previsti per la nuova sfida "banda larga" e per la misura 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale;
- o motivare la scelta di non perseguire tutte le nuove sfide;
- o approfondire la sfida legata al settore lattiero caseario.

Alla luce delle richieste ed osservazioni di cui sopra il documento concernente le modifiche al PSR e la nota giustificativa delle modifiche stesse sono stati opportunamente adeguati e integrati. Tali documenti, peraltro, sono confluiti in un unico atto, costitutivo di una "*scheda di notifica delle modifiche al PSR Liguria*", inviato agli Uffici della Commissione europea per l'approvazione.

Demarcazione PSR/OCM ortofrutta.

Al capitolo "5.2.5 - *Finanziamento di operazioni comprese in altri regimi di sostegno*", nella tabella sui criteri di demarcazione OCM/PSR per i prodotti ortofrutticoli:

1. sono state ammesse due eccezioni alla regola per cui gli "*eventuali produttori liguri aderenti a organizzazione di produttori con sede in altre regioni sono esclusi dal finanziamento delle operazioni finanziate dall'OP di appartenenza*";
2. è stato previsto che le misure agro ambientali saranno finanziate esclusivamente dai PSR e che l'OP potrà intervenire nel settore ambientale solo a determinate condizioni;
3. si è precisato che l'interscambio dei dati con gli organismi pagatori e le organizzazioni dei produttori consentirà anche l'individuazione del contenuto dei programmi operativi.

Le integrazioni e le precisazioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) sono state riportate al capitolo "10.1.3 - *Misure finanziate dal FEAGA*". Le integrazioni e le precisazioni di cui ai precedenti punti 1) e 3) sono state riportate al capitolo "5.3.1. *Informazioni richieste in merito agli assi e alle misure*" all'interno delle schede di misura 1.2.1. - ammodernamento delle aziende agricole e 1.2.3 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali.

Misura 1.2.1 - Ammodernamento delle aziende agricole

La motivazione della necessità di prevedere la tipologia di investimento introdotta è stata maggiormente articolata anche con il supporto di alcuni dati relativi ai danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole liguri.

Misura 2.2.7 - Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale.

La misura in esame non rientra nell'elenco indicativo dei tipi di operazioni e degli effetti potenziali connessi alle nuove priorità di cui all'allegato 2 del reg. CE n°74/2009 che fa riferimento, per la sfida "biodiversità", al solo sostegno agli investimenti non produttivi della misura 2.1.6 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli. L'elenco in parola, tuttavia, non è esclusivo ma tutto ciò che non vi rientra deve essere giustificato. Pertanto, al fine di rafforzare la scelta dell'utilizzo della misura 2.2.7 nel perseguimento della sfida "biodiversità", è stata integrata l'analisi di contesto del capitolo "3.1.3.7.1 - *Zone forestali protette e protettive*" e il contenuto del capitolo "5.3.1. *Informazioni richieste in merito agli assi e alle misure*" all'interno della corrispondente scheda di misura.



Regione Liguria

Via G. D'Annunzio 113 - 16121 Genova - Tel 010 5485822/5844 - Fax 010 5488745

E - mail ass.agricoltura@regione.liguria.it

Elenco dei tipi di operazioni di cui all'art. 16 bis par. 3 lett. a) del reg. (CE) n. 1698/2005.

E' stato inserito un nuovo capitolo 5.3.6. con una tabella riportante, per ciascuna delle misure interessate all'attuazione delle nuove sfide, i seguenti dati:

Asse/misura	Tipo di operazione	Effetti potenziali	Tipo di operazione "esistente" "nuova"	Riferimento alla descrizione del tipo di operazione nel programma di sviluppo rurale	Indicatore di prodotto-obiettivo
-------------	--------------------	--------------------	--	--	----------------------------------

Aiuti di stato.

In tema, il capitolo "9. *GLI ELEMENTI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE AI SENSI DELLE NORME SULLA CONCORRENZA*" è stato opportunamente integrato con riferimento alle misure 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale e 3.2.1 - servizi di base per l'economia e la popolazione rurale.

Nuove sfide non perseguite.

Il Programma regionale di Sviluppo Rurale intende perseguire tutte le sei nuove sfide previste (adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti, energie rinnovabili, gestione delle risorse idriche, biodiversità, misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero caseario e banda larga). Esso non prevede, invece, di destinare risorse addizionali agli approcci innovativi relativi alle prime quattro priorità sopra individuate in quanto l'attuale dotazione finanziaria assegnata per il perseguimento dell'obiettivo "innovazione" è ritenuta sufficientemente adeguata allo scopo. Oltre che dalla misura ad essa dedicata (1.2.4 - cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale), la tematica in parola risulta, infatti, trattata anche dalle misure 1.1.1 - azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, compresa la diffusione di conoscenze scientifiche e di pratiche innovative, rivolte agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, 1.1.4 - ricorso a servizi di consulenza agricola e forestale e 3.3.1 - formazione e informazione per la diversificazione dell'economia rurale.

Settore lattiero caseario.

La scelta di inserire la sfida legata alla ristrutturazione del settore lattiero caseario tra le modifiche del PSR derivanti dall'Health Check, oltre a quanto già riferito nel corso della riunione del Comitato (*cfr. pg. 11 del verbale*), richiede un'argomentazione più approfondita in quanto modifica per la quale in tale sede non è stato presentato alcun documento. L'inserimento della nuova sfida ha comportato l'aggiornamento e la rivisitazione dell'analisi di contesto del settore, di cui al capitolo "3.1.2.2 - *Competitività del settore*".

Il latte consegnato alle ditte acquirenti che lo imbottigliano per il consumo fresco oppure lo "caseificano" ammonta a 40.000 quintali/annui. Il crollo del prezzo del latte alla stalla (meno di 30 centesimi di euro al litro) lo ha portato al di sotto del costo di produzione e spinge le aziende alla ricerca di modi di utilizzo alternativi del prodotto e alla differenziazione delle produzioni. Con la prevista fine del regime delle quote si prevede un'ulteriore diminuzione del prezzo alla stalla ed una concentrazione della produzione italiana nelle zone vocate di pianura.

Al fine di evitare eccessivi contraccolpi al settore al termine del regime delle quote latte (campagna 2013/2014) è stata prevista un'uscita morbida che consenta ai produttori di adeguarsi alle nuove regole del mercato libero. A livello europeo sono state previste maggiorazioni annuali di quota latte che l'Italia ha ottenuto anticipatamente già dalla campagna in corso (600.000 tonnellate) in considerazione sia del fatto che, nel nostro Paese, la quota latte è inferiore alla produzione realizzata e ai consumi di latte sia del fatto che i produttori italiani, annualmente, sono soggetti a onerose sanzioni per gli esuberanti produttivi.

Visto che il prezzo del latte alla stalla è in diminuzione in tutta Europa e che le ridottissime dimensioni delle aziende liguri, soprattutto quelle situate in aree difficili, non consentono di realizzare le economie di scala necessarie a ottenere un utile dalla vendita del latte, si prevede una



Regione Liguria

Via G. D'Annunzio 113 - 16121 Genova - Tel 010 5485822/5844 - Fax 010 5488745

E - mail ass.agricoltura@regione.liguria.it

tendenza a destinare il latte prodotto a produzioni tipiche e/o di qualità attraverso tecniche di filiera corta piuttosto che destinarlo alla vendita come latte pastorizzato o a produzioni di prodotti caseari indifferenziati.

Il raggiungimento di questo obiettivo necessita di uno sforzo e di un adeguamento strutturale da parte delle imprese volti ad ottenere e garantire migliori performance in materia di igiene, sanità, benessere animale e sicurezza delle produzioni. Deve essere, inoltre intensificata, la ricerca di un'offerta zootecnica diversificata (aziende miste latte/carne, caseifici aziendali, vendita diretta di latte crudo).

Questa ristrutturazione delle aziende va accompagnata e assistita al fine di consentire il mantenimento, soprattutto nelle zone montane e difficili, del maggior numero di aziende agricole per le funzioni di presidio e di gestione del territorio che svolgono.

Al fine di accompagnare le imprese di produzione e trasformazione del latte in questo processo di ristrutturazione verso il mercato libero è stata prevista la possibilità di utilizzare le risorse destinante allo sviluppo rurale dall'Health Check per interventi specifici per il settore.

Il PSR, che prevede già interventi a sostegno della ristrutturazione del settore, intende rafforzare un'azione esistente con l'aggiunta di risorse addizionali (quantificabili in 400.000 euro di quota FEASR) volte a finanziare una linea specifica nell'ambito della misura 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali a supporto di operazioni di caseificazione. Si tratta quindi di un'operazione importante dal punto di vista strategico ma, viste le quantità in gioco molto modeste (qualche migliaio di quintali di latte), finanziariamente limitata.

Sotto il profilo testuale si ricorda, infine, che le schede delle misure 1.2.3. - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, 1.2.5 - infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura, 2.1.6 - sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli e 2.2.7 - sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale sono state integrate con un nuovo paragrafo specificamente dedicato alle sfide di cui al reg. CE n. 74/2009.

- In ordine al punto 4) dell'ordine del giorno l'Autorità di Gestione, pur accogliendo tutti i rilievi formulati dai Servizi della Commissione europea (*cf. pg. 12 del verbale*) ha potuto darvi seguito solo in parte vista la ristrettezza dei tempi di presentazione della relazione (30 giugno 2009), riservandosi di tenere debitamente conto dei suggerimenti dati in occasione della relazione di esecuzione annuale 2009. Rispetto al testo originariamente inviato e agli errata corrige già rilevati in sede di Comitato, della relazione 2008 sono stati rivisitati il capitolo 3 (inserimento di nuovi grafici sull'andamento finanziario delle misure attivate), il capitolo 5, §§ 1 (conversione in testo della nota a piè di pagina 60) e 3 (indicazione del supporto fornito dalla Rete Rurale Nazionale) e il capitolo 6 (integrazione della dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti).

I documenti che hanno costituito oggetto di esame da parte del Comitato di Sorveglianza sono approvati con le precisazioni e modifiche introdotte a seguito dell'accoglimento dei rilievi emersi in sede di Comitato stesso.

Tutti i documenti inerenti la seduta del 26 giugno 2009, nella loro stesura definitiva, sono consultabili sul sito www.agriligurianet.it nella sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza.

Distinti saluti.

Il Presidente del Comitato
Assessore all'Agricoltura e Protezione civile
Giancarlo Cassini



Regione Liguria

Via G. D'Annunzio 113 - 16121 Genova - Tel 010 5485822/5844 - Fax 010 5488745
E - mail ass.agricoltura@regione.liguria.it